

Prot. n. 67/2020

Roma, 10 Dicembre 2020

All'Ufficio per l'Amministrazione Generale  
del Dipartimento della pubblica sicurezza  
c/a Prefetto Stefano Gambacurta  
p.zza del Viminale, 1 - 00184 Roma

e, p.c.

All'Ufficio per gli Affari della Polizia  
Amministrativa e Sociale  
c/a Viceprefetto Maria De Angelis  
via A. Depretis, 45 - 00184 Roma

Oggetto: Revisione della norma UNI CEI EN 50518 in materia di centrali operative degli istituti di vigilanza privata.

Come noto, la norma UNI CEI EN 50518 specifica i requisiti minimi per la progettazione e costruzione degli edifici, i requisiti tecnici, nonché le procedure per la gestione operativa dei centri di monitoraggio e ricezione allarmi.

La norma in parola, ancorché rientrante nell'ambito della normazione volontaria, è stata resa cogente dal decreto del Ministro dell'interno n.269 del 2010 che ha previsto l'obbligo per gli istituti di vigilanza aventi Ambito territoriale 4 o 5 di munirsi di una centrale operativa certificata ai sensi della predetta norma EN 50518.

E' opportuno evidenziare come l'obbligo in questione sia risultato, in questi anni, tra quelli più onerosi – in un contesto di costi già estremamente rilevanti – per le aziende di vigilanza che hanno dovuto adeguare le proprie centrali operative e/o costruirne di nuove secondo le regole tecniche fissate dalla norma, al fine di ottenere l'indispensabile certificazione prevista dal D.M. n.115 del 2014.

L'onerosità della disciplina recata dalla norma era, in parte, da attribuirsi alla circostanza che alcune sue previsioni non tenevano conto della specificità degli istituti di vigilanza, motivo per cui nella revisione periodica della stessa sono state apportate delle modifiche (segnatamente per quel che concerne il "guscio" protettivo) che consentono di meglio adeguare le strutture alle esigenze degli istituti, consentendo, al contempo, una riduzione dei costi.

Socio effettivo  
UNI n. H4737  
Ente nazionale di Unificazione

**Presidenza** \* Via Lucania 13 - 00187 Roma  
Tel. 0642014405 – Fax 0649388119  
**Direzione** \* Piazza G. G. Belli 2 - 00153 Roma  
Tel. 06.58.66.260 – Fax 06.58.12.750  
[info@federsicurezza.it](mailto:info@federsicurezza.it) - [www.federsicurezza.it](http://www.federsicurezza.it)  
C.F. 97370240588  
Codice Destinatario per fatturazione elettronica 18EKYRH

La nuova edizione della norma UNI CEI EN 50518 già pubblicata, entrerà però in vigore nel febbraio 2022 e questo presta il fianco ad una problematica interpretativa con gli Organismi di Certificazione della qualità per la gestione della fase transitoria. Infatti, mentre le aziende che oggi adeguano o realizzano una centrale operativa applicano la nuova disciplina (per evidenti motivi di ottimizzazione dei costi), gli OdC, utilizzando per gli audit alle centrali operative la Tabella allegata al Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015, elevano non conformità nei confronti degli istituti che possono condurre a sanzioni da parte del Prefetto, anche se, paradossalmente, le centrali risultano più performanti e soprattutto adeguate alla versione aggiornata (anche se non ancora definitivamente operativa) della norma in questione.

Di contro, appare insensato costringere le aziende a sostenere costi maggiori per realizzare centrali che, dal febbraio 2022, non saranno più a norma!

La questione è stata già sottoposta, dagli stessi OdC, ad ACCREDIA che ha condiviso le preoccupazioni espresse ed ha assicurato un intervento presso codesto Ufficio per stimolare la modifica della Tabella in parola.

Alla luce di quanto sopra, siamo a richiedere, con ogni possibile urgenza, la modifica della Tabella 2 allegata al Disciplinare del Capo della Polizia del 24.2.2015, onde renderla conforme alla disciplina recata dalla nuova norma UNI CEI EN 50518.

Si chiede, altresì, di valutare la possibilità di modificare nell'occasione anche la Tabella 1 del Disciplinare, relativa alla norma UNI 10891, che, in considerazione del tempo trascorso dalla sua emanazione e delle modifiche apportate alla disciplina di settore dal D.M. 56 del 2015, necessita di un, seppur contenuto, intervento emendativo.

Fiduciosi in un positivo riscontro, si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti.

  
(Avv. Luigi Gabriele)